

SOMMELIER, FIS ABRUZZO CENTRALE CONSEGNA DIPLOMI DURANTE VISITA AL FEUDUCCIO



ORSOGNA – Sabato scorso presso l’azienda vinicola Il Feuduccio a Orsogna (Chieti), con la consegna delle insegne e degli attestati, quello di Fondazione Italiana Sommelier (Fis) e quello internazionale di Worldwide Sommelier Association, ai neo sommelier, si è conclusa con grande successo questa prima esperienza di formazione a L’Aquila della Fis Abruzzo Centrale.

Nel gioioso clima di convivialità traspare la soddisfazione del presidente **Antonello Moscardi** e del direttore del corso **Emanuele Scipioni**, che ancora una volta hanno voluto ricordare ai 18 sommelier, **Massimo Andreassi, Vanna Andreola, Vittorio Bucci, Andrea Carrozzi, Lorenzo Chiarelli, Emiliano Cococcia, Luca Cordovana, Francesco**

De Matteis, Riccardo Iafrate, Carla Inverardi, Riccardo Moscardi, Giuliana Pacifici, Luca Paiola, Ennio Petrucci, Mirko Schiavon, Alessandro Taddei, Nives Vernacotola, Federica Ventura, l'importanza e il prestigio del risultato conseguito.

Nel cordiale e rilassato clima, dopo i brevi sentiti ringraziamenti a tutti i docenti, commissari d'esame e tutti quelli che si sono adoperati per la perfetta riuscita del corso, la consegna degli attestati ha dato il via all'aspetto conviviale della giornata largamente favorito dall'ambiente incantevole dell'azienda Il Feuduccio che è stato il perfetto corollario della manifestazione.

La visita in cantina, la degustazione dei vini e la passeggiata in vigna, favorita dalla splendida giornata, hanno evidenziato come le visite in aziende vitivinicole, il contatto con le vigne e i "racconti" dei vignaioli costituiscano una parte fondamentale, da affiancare alla teoria, nella formazione di ogni professionista del settore.

In conclusione di giornata l'augurio del presidente ai neo sommelier e la raccomandazione di non considerare il risultato raggiunto un punto di arrivo ma una solida base sulla quale costruire il bagaglio di esperienza da acquisire con degustazioni, studio e nuove esperienze, senza perdere di vista l'aspetto dei servizi che può rappresentare, per alcuni, un significativo sbocco professionale.